

PERCORSO COMPETENZE TRASVERSALI
 Motivazione e orientamento al risultato

QUESTIONARIO

Testo della Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Feedback domanda per risposta corretta	Feedback domanda per risposta sbagliata
Cosa sostiene la teoria del Goal Setting di Locke?	Gli obiettivi influenzano la persistenza ma non la motivazione dell'individuo	La motivazione può essere influenzata dagli obiettivi della persona	Gli obiettivi non influenzano la motivazione	Esatto, Locke afferma che gli obiettivi svolgono un ruolo fondamentale nel determinare il livello di motivazione e che le persone impiegano per conseguirli	La risposta corretta è la n. 2. Secondo Locke il determinare gli obiettivi ha un'influenza diretta sulla motivazione dell'individuo. Avere un obiettivo chiaro permette all'individuo di focalizzarsi su questo, aumentand

					o anche la persistenza di fronte agli ostacoli
Quando i compiti sono percepiti come troppo facili, cosa accade?	Non sono in grado di aumentare la motivazione perché non si vedono margini di crescita personale	Sono in grado di aumentare la motivazione perché ci porta facilmente ad un'esperienza di successo	Nessuna delle precedenti alternative è corretta	Esatto, un compito percepito come troppo facile non è in grado di accrescere la motivazione	La risposta corretta è la n. 1 Quando il compito è percepito come troppo semplice la risorsa non impiegherà un grande impegno e concentrazione, anche in virtù del fatto che l'obiettivo in sé sarà visto come banale
Nella definizione degli obiettivi, cosa indica l'acronimo CO.MI.CO?	Corretto, Misurabile, Consistente	Concreto, Misurabile, Compatibile	Concreto, Misurabile, Consistente	Esatto, l'obiettivo deve essere concreto, misurabile	La risposta corretta è la n. 2 Il primo passo è la Concretezza, cioè obiettivi

				compatibile	che si possano tradurre in un risultato tangibile e visibile. La Misurabilità indica la definizione di parametri di raggiungimento, come i tempi attesi ad esempio. Infine la Compatibilità si riferisce all'attribuzione di obiettivi compatibili con le risorse
Per poter stimolare la motivazione di una risorsa, come deve	A lungo termine	Non Specifico	Sfidante	Esatto, un obiettivo deve essere sfidante, non troppo facile né	La risposta corretta è la n. 3 Se il compito è percepito come

essere un obiettivo?				troppo difficile, bensì far vedere alla risorsa possibilità di crescita e di sviluppo	troppo semplice la risorsa non vede nell'obiettivo alcuna possibilità di crescita o di stimolo a migliorare. Se, al contrario, l'obiettivo è percepito troppo difficile, sarà troppo alto il rischio di fallire e la risorsa attribuirà tale rischio non al suo operato ma alla difficoltà del compito, non impegnandosi di
----------------------	--	--	--	---	---

					conseguenza
Nell'attribuire un obiettivo, cosa è necessario fare?	Evidenziare le risorse che il lavoratore possiede per raggiungerlo	Sofferarsi esclusivamente sui possibili errori che si potrebbero commettere	Trascurare la posizione e il ruolo del lavoratore	Esatto, nell'assegnazione dell'obiettivo è importante evidenziare al lavoratore le competenze che la risorsa stessa possiede per raggiungerlo	La risposta corretta è la n. 1 Ogniquale volta venga attribuito un obiettivo bisognerebbe evidenziare le competenze e che il lavoratore stesso possiede e che potranno essergli utili nel raggiungimento del risultato, nonché le possibilità di crescita e sviluppo derivanti

					dallo specifico obiettivo e dalla specifica attività
In che modo Bandura definisce la <i>self-efficacy</i> ?	La capacità di riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie ed altrui emozioni	La capacità dell'individuo di analizzare i propri processi di pensiero	L'autoefficacia, ossia la percezione che la persona ha di possedere capacità e competenze richieste per il raggiungimento di un risultato.	Esattamente! Bandura definisce la <i>self-efficacy</i> come l'autopercezione delle competenze possedute dalla risorsa per affrontare un compito o una situazione	La risposta corretta è la n. 3 La <i>self-efficacy</i> non è la capacità di gestire le proprie emozioni o i meccanismi di pensiero, bensì l'autopercezione delle proprie capacità di gestire efficacemente una attività, una situazione o un compito

<p>Quali tipologie di fattori influenzano la motivazione?</p>	<p>Interni ed esterni</p>	<p>Comunicativo e relazionale</p>	<p>Positivo e negativo</p>	<p>Esatto, sono due le tipologie di fattori che possono influenzare la motivazione: i fattori interni ed i fattori esterni</p>	<p>La risposta corretta è la n. 1 Ci sono infatti due tipologie di fattori che influenzano la motivazione: i fattori interni, come ad esempio la soddisfazione di concludere un progetto, e fattori esterni, la ricompensa economica che deriva da concludere un progetto.</p>
<p>La teoria di Herzberg prevede due diverse tipologie di</p>	<p>Fattori urgenti e fattori momentanei</p>	<p>Fattori igienici e fattori motivanti</p>	<p>Fattori determinanti e fattori superflui</p>	<p>Esatto! Secondo Herzberg possiamo individuare due</p>	<p>La risposta corretta è la n. 2 La teoria di Herzberg prevede la</p>

fattori, quali?				tipologie di fattori che aumentano la motivazione e definiti come igienici e motivanti	presenza di fattori igienici, come ad esempio le caratteristiche dell'ambiente lavorativo, e di fattori motivanti, come ad esempio l'avanzamento di carriera
Completato l'obiettivo, cosa è necessario chiedersi?	Se l'obiettivo è stato raggiunto, ma non come è stato raggiunto	Se l'obiettivo è stato raggiunto e come è stato raggiunto	Come è stato raggiunto l'obiettivo, ma non se è stato raggiunto	Esatto! E' necessario domandarsi innanzitutto se l'obiettivo è stato raggiunto. Dopodiché bisognerà analizzare la qualità del raggiungimento	La risposta corretta è la n. 2 Completato l'obiettivo bisognerà domandarsi innanzitutto se l'obiettivo è stato raggiunto o meno e domandarsi poi se tale obiettivo è

					stato raggiunto in modo coerente con il sistema di valori aziendali.
Quali sono i tre pilastri che sostengono l'automotivazione secondo la teoria di Trabucchi?	Impegno, sentirsi capace, divertimento	Impegno, ottimismo, divertimento	Ottimismo, sentirsi in grado, divertimento	Esatto, Trabucchi identifica questi tre fattori: - Impegno - Autoefficacia - Divertimento	La risposta corretta è la n. 1 Trabucchi identifica questi tre pilastri: impegno, autoefficacia e divertimento. Questi, coesistendo, sostengono l'automotivazione dell'individuo